

Pubblico impiego. Diffuso il rapporto Aran sulle retribuzioni: -1,3%

In due anni -120mila statali Nel 2014 stop a scatti e rinnovi

Eugenio Bruno
ROMA

La stretta sulla Pa è valsa 6,6 miliardi di risparmi. Nel biennio 2011-2012 gli statali sono diminuiti di 120 mila unità e i loro stipendi si sono ridotti dell'1,3 per cento. A dirlo è il rapporto semestrale dell'Aran sulle retribuzioni dei dipendenti pubblici che è stato presentato ieri. E altre economie arriveranno nel 2014. Il Consiglio dei ministri ha approvato infatti in via definitiva il regolamento che prolunga di un anno lo stop a scatti e rinnovi.

Il Dpr licenziato dal Cdm, che aveva ottenuto nelle scorse settimane l'ok delle commissioni parlamentari competenti e dal Consiglio di Stato, proroga il blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti. In particolare vengono estesi dal 2013 al 2014: il blocco dei trattamenti economici individuali; la riduzione delle indennità corrisposte ai responsabili degli uffici di diretta collaborazione dei ministri e l'individuazione del limite massimo per i trattamenti economici complessivi spettanti ai titolari di incarichi dirigenziali; il limite massimo e la riduzione dell'ammontare delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale; i blocchi ri-

guardanti meccanismi di adeguamento retributivo, classi e scatti di stipendio, le progressioni di carriera comunque denominate del personale contrattualizzato e di quello in regime di diritto pubblico.

Nel commentare la decisione dell'Esecutivo, il ministro della Pubblica amministrazione, Gianpiero D'Alia, ha spiega-

IL MINISTRO D'ALIA

«A settembre riparte la contrattazione sulla parte normativa, dal 2015 si inizierà a riparlare del trattamento economico»

to: «È confermato il blocco delle retribuzioni per il 2014», che vale 7 miliardi di euro «e non li abbiamo». Assicurando però che da settembre ripartirà il confronto sul rinnovo della parte normativa dei contratti «che era congelata da cinque anni». L'obiettivo è quello di riprendere da subito «un circuito virtuoso di relazioni sindacali». Ed estendere così, a partire dal 2015, il discorso ai rinnovi della parte economica degli accordi collettivi. Propositi che per i sindacati confederali però non ba-

stano. In una nota congiunta Fp-Cgil, Cisl-Fp, Uil-Fpl e Uil-Pa hanno reclamato «impegni concreti, e soprattutto risorse».

Parole che il titolare di Palazzo Vidoni ha pronunciato a margine della presentazione del rapporto Aran sulle retribuzioni dei dipendenti pubblici. Il documento offre uno spaccato degli effetti del blocco del turn over nella Pa. Evidenziando come, tra il 2011 e il 2012, gli statali siano diminuiti di 120 mila unità (-3,5%) con un risparmio per le casse dello Stato di 6,6 miliardi al lordo dei contributi. Contemporaneamente i loro salari sono calati dello 0,6% l'anno scorso e dello 0,7% nel 2011. Con una riduzione cumulata dell'1,3% nell'arco del biennio che ha portato la retribuzione media a quota 34.400 euro annui. A fronte di un tasso di inflazione del 3% nel 2011 e del 2,8% nel 2012. Ma dal documento emerge anche un altro effetto collaterale del blocco del turn over: l'aumento dell'età media degli addetti. Dai 46,3 del 2011 si è passati ai 47,8 di dieci anni dopo. Se dal computo viene escluso il settore dei corpi di polizia e delle forze armate, quasi un dipendente su due ha ormai 50 anni o più. Un valore che non ha pari negli altri Paesi Ocse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

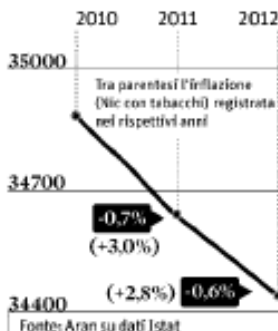
La stretta sui dipendenti pubblici

Il rapporto Aran

Nel primo grafico si vede il calo delle retribuzioni medie pro-capite di fatto della Pa (cioè tutta la retribuzione, incluso salario accessorio, pagata mediamente ad ogni dipendente pubblico) a confronto con l'inflazione (il dato in parentesi, ndr). Il secondo grafico invece evidenzia il numero di occupati nella pubblica amministrazione, inclusi tempi determinati. E testimonia come nel biennio 2011-2012, interessato dal blocco del turn over, gli occupati nella Pa siano diminuiti di 120 mila unità

LE RETRIBUZIONI

Stipendi medi pro-capite di fatto



I DIPENDENTI

Occupati nella Pa

